



© Ufficio beni culturali, Bellinzona

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI

Il Ticino, un corso d'acqua capriccioso (Silvano Gilardi, *La chiusa*, olio su tela, 88 x 116 cm, 1992).

Storia del fiume Ticino dall'età del Bronzo a oggi

DI **CRISTIAN SCAPOZZA***

► Le ricerche svolte dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) sul fondovalle del Bellinzonese e del Piano di Magadino hanno consentito di dettagliare la storia e l'evoluzione del fiume Ticino negli ultimi quattromila anni e ciò grazie allo studio dei depositi fluviali in sondaggi e trincee realizzati nell'ambito dei progetti di Parco fluviale Saleggi-Boschetti e di rivitalizzazione dei canali del Piano di Magadino e in alcuni cantieri archeologici a Gudo, Progero e Giubiasco.

Lo studio degli ambienti fluviali

Di natura capricciosa come ogni corso d'acqua alpino, il fiume Ticino lo conosciamo solamente nella veste arginata di oggi o tutt'al più come appariva nei primi documenti cartografici redatti pochi de-

cenni prima della sua correzione e conseguente bonifica del Piano di Magadino, avvenute fra il 1888 e il 1939. La comprensione della sua storia ed evoluzione nel passato più remoto è però fondamentale per documentare la dinamica del fiume e l'interazione con le comunità che hanno vissuto lungo le sue sponde. Questa comprensione necessita inevitabilmente un approccio interdisciplinare, dove lo studio dei depositi si intreccia con l'analisi delle fonti storiche e con la ricerca archeologica. La partecipazione della SUPSI ai progetti di Parco fluviale Saleggi-Boschetti nel Bellinzonese e di rivitalizzazione dei canali del Piano di Magadino, ha consentito di studiare nel dettaglio la struttura e l'età dei depositi fluviali in numerosi nuovi sondaggi. Inoltre, grazie alla collaborazione col Servizio archeologia dell'Ufficio dei beni culturali, è stato possibile documentare alcune pagine della relazione

fra le comunità e il fiume fin dall'età del Bronzo.

Da un'inondazione all'altra

Per chi studia gli ambienti fluviali, la presenza di suoli sepolti o di sabbia fine e limo testimoniano di periodi calmi, dove l'erosione è limitata e dove perdurano lanche e paludi. Ciottoli, ghiaie e sabbie grossolane ci raccontano al contrario un fiume più impetuoso, che travalica i propri argini durante gli eventi di piena. L'alternarsi di depositi fini e grossolani fornisce una sorta di calendario dei periodi di alluvionamento più intenso. Fra la media età del Bronzo e oggi ne possiamo identificare nove: 1500-1440 a.C. (media età del Bronzo), 1250-760 a.C. (tarda età del Bronzo/prima età del Ferro), 400-370 a.C., 200-170 a.C. (seconda età del Ferro), 10-340 (periodo romano), 540/685-1000 (alto Medioevo), attorno al 1178 (pieno



Medioevo), 1515 (Buzza di Biasca), 1690-1868 (età moderna e contemporanea).

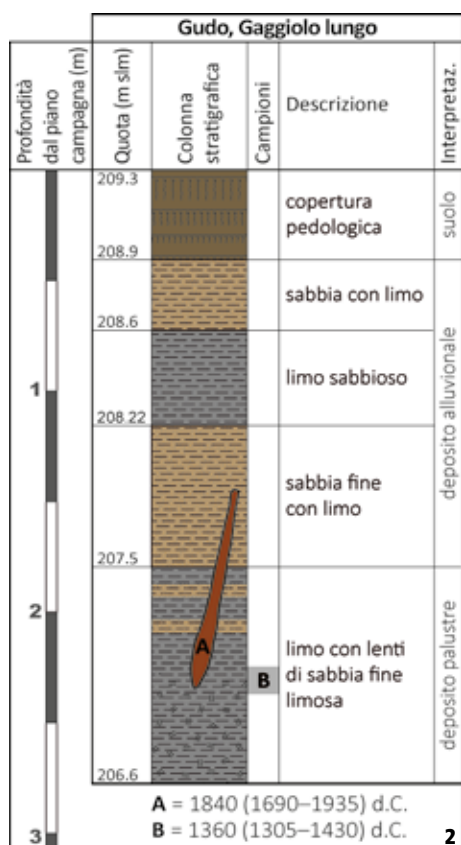
Le testimonianze di come le comunità abbiano fatto fronte ai periodi di attività fluviale più intensa sono poche, ma particolarmente interessanti. Tra le due fasi della seconda età del Ferro (400-370 a.C., 200-170 a.C.) fu eretta a Gudo un'im-

ponente struttura muraria a forma di L, portata alla luce da uno scavo archeologico condotto fra Via Cantonale e Via alla Chiesa (fig. 1). La sua presenza suggerisce una probabile stabilità degli insediamenti umani in quest'area, che resero necessaria l'edificazione di una diga di contenimento delle acque fluviali. In località Gaggiolo lungo, a Gudo, un palo di recinzione datato posteriormente al 1690 servì probabilmente a tener lontano il bestiame da una palude, documentata fin dal 1305 (fig. 2). Fra il Basso Medioevo e l'età moderna l'attività fluviale sul Piano di Magadino,

fatta eccezione per la Buzza di Biasca del 1515, fu quindi relativamente calma, al contrario di quanto avvenne fra il Settecento e i primi decenni del Novecento, con ben trentuno eventi alluvionali storici fra il 1705 e il 1930.

I voltaggancia del fiume Ticino

L'aspetto del fiume Ticino non fu sempre lo stesso. Se oggi vediamo una sorta di grande e unico canale rettilineo, prima della sua correzione il Ticino presentava quella che in gergo specialistico si chiama "morfologia a canali intreccia-



ti" con l'acqua ripartita in più canali che si incrociano fra loro e sono separati da barre di ciottoli, ghiaia e sabbia. Tuttavia anche questo aspetto, più naturale rispetto all'odierno, è relativamente recente e sembrerebbe essere stato assunto dopo la Buzza di Biasca del 1515 (fig. 3). Prima dell'epoca moderna il fiume Ticino presentava una morfologia "a canale unico meandriforme", legata all'ampia sinuosità del letto fluviale che divagava liberamente nel Piano di Magadino ed era navigabile longitudinalmente dal Lago Maggiore fino almeno a Bellinzona (fig. 4).

* Ricercatore presso l'Istituto scienze della Terra del Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD) della SUPSI.

Per saperne di più

L'evoluzione degli ambienti fluviali del Piano di Magadino:

<http://repository.supsi.ch/3155>

20 maggio 1515: la "Buzza" che impressionò l'Europa:

<http://repository.supsi.ch/7111>

Quando l'archeologia incontra la geomorfologia:

<http://repository.supsi.ch/8046>

Nuove datazioni per la storia dell'evoluzione olocenica degli ambienti fluviali del Piano di Magadino:

<http://repository.supsi.ch/8625>

Geomorfologia della Svizzera italiana:

<http://repository.supsi.ch/11292>

Nelle foto:

- 1 Veduta da monte del cantiere e del muro a L sul sito di Gudo, Via alla Chiesa.
- 2 Stratigrafia e datazioni dei sedimenti del saggio realizzato in località Gaggiolo lungo a Gudo.
- 3 La parte bassa del Piano di Magadino verso il 1600.
- 4 Rappresentazione artistica del Bellinzonese e del Piano di Magadino nel primo secolo a.C. (Silvano Gilardi, *Al tempo degli elvezi: Porto nella valle*, china su carta, 36 x 50 cm, 1992).



NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	117
Pompieri	118

URGENZE SANITARIE

Ambulanza	144
Rega	1414
Soccorso stradale	140
Soccorso alpino CAS	117
Intossicazioni	01.251.51.51
Servizio guardia medica	091.800.18.28
Ospedale San Giovanni, Bellinzona	091.811.91.11

SERVIZI PSICO-SOCIALI

Telefono amico	143
Assistenza telefonica per bambini e giovani	147
SOS infanzia	091.826.11.11

SOS madri in difficoltà di «si alla vita»	091.966.44.10
Servizio ticinese di cura dell'alcolismo	091.826.12.69
Alcolisti anonimi	0848.848.846 (24/24)
Associazione pazienti della S.I.	091.826.11.28
ASPI Fondazione della S.I. per Aiuto Sostegno Protezione Infanzia	091.943.57.47
ATGABBES (bambini bisognosi di educazione speciale)	091.972.88.78
Fondazione Joshua Handicap fisici e psichici	091.985.28.36
Aiuto AIDS Ticino	091.923.17.17
Antenna Icaro	091.826.21.91
Legg ticinese contro il cancro	0800.11.88.11
Fondazione ARES - Autismo, ricerca e sviluppo	091.850.15.80
Spitex cure a domicilio	0840.22.44.22
Poliambulatori profilattici materni e pediatrici	091.825.81.18
Associazione Opera prima Aiuto domestico	091.968.15.67
GENIAL: Genitori ascolto linea	0878.878.004

Centro informazione gay ticino	091.968.17.17
Associazione svizzera del morbo di Parkinson	091.966.64.57
Centro per persone udiolese	091.966.69.35
Leche Liga Ticino	091.863.23.51
Ass. famiglie monoparentali (e ricostituite)	091.859.05.45
Consulterio familiare	091.826.21.44
Sportello donna - Associazione Dialogare	091.967.61.51
Società epilettici della S.I.	091.825.54.74
Associazione famiglie diurne	091.760.06.20
Casa delle donne	0848.33.47.33
AIDA - associazione iperattività e disturbi dell'attenzione	091.826.15.45
Levatrici indipendenti	079.602.26.20
Narcotici anonimi	0840.12.12.12
Nez Rouge	0800.802.208
Giocatori d'azzardo e famiglie	0800.000.330
Pro Infirmis	091.820.08.70
Sostegno famiglie handicap	091.820.08.73
Associazione vivere insieme (informazioni e indirizzi in campo sociale)	091.608.28.00

Fragile Ticino - Associazione traumatizzati cranio-cerebrali	091.880.00.00
Servizi taxi per persone con mobilità ridotta	091.751.21.21
Servizio baby-help e baby-sitting della Croce Rossa, Lugano	091.973.23.43
Consulteriomay-day (inf. per gli immigrati)	091.923.18.64

ALTRI NUMERI UTILI

Protezione animali	Gnosca 091.829.40.22 Arbedo 091.829.33.66
Associazione svizzera inquilini	091.825.71.72
Associazione consumatrici della S.I.	Segretariato Lugano, 091.922.97.55
Centro informazione:	lunedì 14-17.30, giovedì 9-11 091.923.53.23
ALISSA Informazione giuridica per le donne	091.826.13.75
Camera ticinese dell'economia fondiaria CATEF	091.972.91.71/2 (10-12/14-16)
Consulterio giuridico donna e lavoro	091.950.00.88
Consulterio donne VPOD	091.826.12.78